



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO TERRITORIO E TUTELA DELL' AMBIENTE
SETTORE 02 - VALUTAZIONI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - SVILUPPO
SOSTENIBILE**

Assunto il 07/11/2022

Numero Registro Dipartimento 1584

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 13796 DEL 08/11/2022

Oggetto: Istanza di VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA, ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 6 e seg. del Regolamento Regionale n. 3 del 04/08/2008 e ss.mm.ii. - Progetto: “Lavori di ripristino dell'officiosita' idraulica del Fosso Calzone Rio Bravo e degli affluenti nel tratto a monte”. Proponente: COMUNE DI VIBO VALENTIA - Parere di Esclusione dalla VIA con condizioni ambientali.

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTI:

- la L.R. n.7 del 13.05.1996 e ss.mm.ii., recante “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale”;
- la D.G.R. n. 2661 del 21.06.1999 e ss.mm.ii., recante “Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n.7 del 13 maggio 1996 e dal D.Lgs n. 29/93”;
- il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e ss.mm.ii., recante “Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione”;
- la D.G.R. n. 159 del 20/04/2022 rubricata “Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta regionale - approvazione regolamento di riorganizzazione delle strutture della Giunta regionale. Abrogazione regolamento regionale 07 novembre 2021, n. 9”;
- la D.G.R. n. 163 del 30/04/2022 rubricata “Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta regionale - approvazione regolamento di riorganizzazione delle strutture della Giunta regionale. Modifica regolamento regionale 20 aprile 2022, n. 3”;
- il D.P.G.R. n. 47 del 04/05/2022, con il quale è stato conferito, all’ing. Salvatore Siviglia l’incarico di Dirigente generale reggente del Dipartimento “Territorio e Tutela dell’Ambiente” della Giunta regionale;
- il D.D.G. n. 11493 del 10.11.2021 con il quale è stato conferito l’incarico di dirigente reggente del Settore “Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile” all’Avv. Macrì Edith;
- la Legge n. 241 del 07.08.1990 e ss.mm.ii., recante “Norme sul procedimento amministrativo”;
- il D. Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e ss.mm.ii., recante “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche e ss.mm.ii.;
- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VINCA) adottate in data 28/11/2019 con Intesa tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: "Approvazione regolamento avente ad oggetto “Abrogazione regolamento regionale n.16 del 6.11.2009”;
- la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: “Preso atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (Vinca) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT”;
- la L.R. n. 39 del 03.09.2012 e ss.mm.ii., recante “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il R.R. n. 10 del 05.11.2013 e ss. mm. ii., recante “Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante: Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VIA-AIA-VI”;
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali”;
- il D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii.;
- i Decreti del Dirigente Generale n. 14055 del 18/12/2020, n. 7021 del 7/07/2021 e n. 11180 del 3/11/2021 con i quali sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VIA-AIA-VI) di seguito “STV”.

PREMESSO CHE, in ordine agli aspetti procedurali del presente provvedimento:

- Con nota prot. n. 191793 del 20/04/2022., il Dott. Domenico Libero Scuglia, per conto dell’Ente Comune di Vibo Valentia, ha presentato, domanda per il rilascio del provvedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell’Art. 19 del D.lgs. 152/2006 e smi per i lavori relativi al progetto “*Lavori di ripristino dell’officiosità idraulica del Fosso Calzone Rio Bravo e degli affluenti nel tratto a monte*”.

- il progetto rientra tra quelli indicati alla lettera “o” del punto 7 dell'allegato IV del DLGS 152/2006 e smi;
- con nota prot. 267452 del 08/06/2022 è stata data comunicazione di avvio del procedimento e contestuale comunicazione del link di pubblicazione dello studio preliminare ambientale e degli altri elaborati progettuali (per come previsto dal comma 2 dell'art. 19 del Lgs. n. 152/06 e smi) per le eventuali osservazioni del pubblico;
- a seguito della pubblicazione dell'avviso pubblico sul progetto, non sono pervenute osservazioni da soggetti interessati;
- la Struttura Tecnica di Valutazione VIA-AIA-VI, nella seduta del 28/09/2022, ha espresso parere di esclusione dalla VIA con condizioni ambientali;

PRESO ATTO del suddetto parere espresso dalla STV, allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

VISTO il decreto di accertamento n. 14052/2021;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale della Regione Calabria;

SU PROPOSTA del Responsabile del Procedimento, alla stregua dell'istruttoria e della verifica della completezza e correttezza del procedimento rese dal medesimo;

DECRETA

DI RICHIAMARE la narrativa che precede parte integrante e sostanziale del presente atto ed in questa parte integralmente trascritta.

DI PRENDERE ATTO del parere con le relative prescrizioni espresso dalla STV nella seduta del 28/09/2022 (allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale), e per l'effetto escludere ad ulteriore procedura di VIA, il progetto *“Lavori di ripristino dell'ufficiosità idraulica del Fosso Calzone Rio Bravo e degli affluenti nel tratto a monte”*;

DI NOTIFICARE il presente atto, per i rispettivi adempimenti di competenza, al Comune di Vibo Valentia, alla Provincia di Vibo Valentia ed all'ARPACAL;

DI DISPORRE che il Proponente dia preventiva comunicazione all'ARPACAL – Dipartimento Provinciale di competenza, della data di inizio dei lavori, previa trasmissione di copia digitale degli elaborati di progetto, ai fini degli adempimenti di monitoraggio e controllo, ai sensi dell'art. 14, comma 3, del R.R. 3/2008.

DI DISPORRE che il proponente è tenuto ad ottemperare alle condizioni ambientali contenute nel presente provvedimento ai sensi dell'art. 28 (Monitoraggio) del D.Lgs 152/2006 e smi trasmettendo, entro 30 giorni dalla conclusione dei lavori, la documentazione tecnica necessaria per la verifica di ottemperanza.

DI PRECISARE che qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte del proponente e/o dei dichiaranti/tecnici progettisti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) e, altresì, che la violazione delle prescrizioni impartite (per la fase esecutiva), possono inficiare la validità del presente atto.

DI DARE ATTO che il presente provvedimento ha validità di anni 5 (cinque) dalla notifica del medesimo provvedimento. Trascorso detto periodo, salvo proroga concessa, su istanza motivata del Proponente, dall'Autorità competente, la procedura deve essere reiterata.

DI PRECISARE che avverso il presente decreto è ammesso ricorso in sede giurisdizionale innanzi al TAR Calabria, entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento ovvero, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del provvedimento sul BURC esul sito istituzionale della Regione Calabria ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011, n. 11.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

Paolo Cappadona

(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

EDITH MACRI'

(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale

Salvatore Siviglia

(con firma digitale)



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente
Struttura Tecnica di Valutazione VIA-AIA-VI

SEDUTA DEL 28/09/2022

Oggetto: Istanza di “**Verifica di assoggettabilità a VIA**” ai sensi dell’art. 19 D. Lgs. n. 152/06 e smi relativa al **Progetto:** “*Lavori di ripristino dell’officiosita’ idraulica del Fosso Calzone Rio Bravo e degli affluenti nel tratto a monte*”.
Proponente: Comune di Vibo Valentia (VV);
Comune d’intervento: Vibo Valentia (VV).
Progettista: Ing. Pasquale Nicotera

LA STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE VIA – AIA –VI

Nella composizione risultante dalle sottoscrizioni in calce al verbale stesso dichiara, ognuno per quanto di propria individuale responsabilità, l’insussistenza di situazioni di conflitto o di incompatibilità per l’espletamento del compito attribuito con i soggetti proponenti o progettisti firmatari della documentazione tecnica-amministrativa in atti.

Relatore/istruttore tecnico: Dott. Paolo Cappadona

Il presente parere tecnico è formulato sulla base di valutazioni ed approfondimenti tecnici eseguiti in forma collegiale nel corso delle precedenti sedute della Struttura Tecnica di Valutazione.

VISTI

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “*Nuove norme sul procedimento amministrativo*”;
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “*Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*”;
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*”;
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “*Norme in materia ambientale*”;
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “*Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali*”;
- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: “*Approvazione regolamento avente ad oggetto “Abrogazione regolamento del 6.11.2009 n.16.”*”;
- la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: “*Preso atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni*



Provincia Autonoma di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT";

- la Legge Regionale 3 settembre 2012, n. 39 e ss.mm.ii., avente ad oggetto "Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI";
- il Regolamento Regionale 5 novembre 2013, n. 10 e ss. mm. ii., avente ad oggetto "Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante: "Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI";
- il D.M. Ambiente del 30/03/2015 n. 52 recante le Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;
- il Regolamento Regionale 9 febbraio 2016 n. 1 di modifica del R.R. n. 3/2008;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 14087 del 21/12/2020 di approvazione degli Indirizzi Operativi per lo svolgimento delle procedure di Valutazione Ambientale; //
- i Decreti del Dirigente Generale n. 14055 del 18/12/2020, n. 7021 del 7/07/2021 e n. 11180 del 3/11/2021 con i quali sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VIA-AIA-VI) di seguito "STV";

PREMESSO che:

- Con nota prot. n. 191793 del 20/04/2022., il Dott. Domenico Libero Scuglia, per conto dell'Ente Comune di Vibo Valentia, ha presentato, domanda per il rilascio del provvedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'Art. 19 del D.lgs. 152/2006 e smi per i lavori relativi al progetto "Lavori di ripristino dell'officiosita' idraulica del Fosso Calzone Rio Bravo e degli affluenti nel tratto a monte".
- Con nota prot. 267452 del 08/06/2022 il Settore Valutazioni Ambientali ha inoltrato formale comunicazione di avvio del procedimento agli Enti Amministrazioni, nonché l'avvenuta pubblicazione dello studio preliminare e degli elaborati per come previsto dal comma 2 dell'art. 19 del Lgs. n. 152/06 e smi per i successivi 30 giorni;

VISTO che:

• La documentazione tecnico - amministrativa presentata è costituita da:

- *RELAZIONE GENERALE*
- *STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE PER VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA*
- *COROGRAFIA*
- *INQUADRAMENTI TERRITORIALI*
- *PLANIMETRIA GENERALE INTERVENTI*
- *SEZIONI TIPO INTERVENTI*
- *STIMA SOMMARIA DELLA SPESA*
- *QUADRO ECONOMICO*

RILEVATO che in data 08.07.2022 si concludevano i tempi di consultazione senza osservazioni;

CONSIDERATO che:

- il progetto rientra nella tipologia elencata nell'Allegato IV alla parte seconda punto 7 lettera o) del D.Lgs 152/2006;
- per come dichiarato dal Proponente lo studio è stato redatto secondo quanto previsto nell'Allegato IV-bis – "Contenuti dello Studio Preliminare Ambientale" di cui all'art.19 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., ovvero nel Decreto 30 marzo 2015, n.52 - Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, secondo quanto previsto nell'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;
- gli interventi previsti, considerata anche la presenza delle aree d'attenzione PGRA, hanno l'obbiettivo di risolvere alcune criticità idrauliche lungo l'asta principale del Fosso Calzone e del suo affluente in destra idraulica costituito dal Fosso Gravati.

LOCALIZZAZIONE E SPECIFICHE PROGETTUALI

- Il fosso Calzone, è un corso d'acqua che sfocia a Vibo Marina e ha origine dai versanti sopra



in prossimità della SS554, immediatamente a sud dell'Istituto Penitenziario di Vibo Valentia. Il bacino del Fosso Calzone ha una superficie complessiva pari a circa 2.7 kmq, con una quota massima di 543 m.s.l.m. e una quota media pari a circa 302 m.s.l.m.

- con riferimento alle disposizioni dell'art. 12, lettere e), f), g), h) del Tomo IV del QTRP, che individua le misure di salvaguardia paesaggistica, il progetto individua soluzioni progettuali finalizzate a:
 - riqualificare le situazioni di degrado ambientale e paesaggistico;
 - risanare gli alvei fluviali e ricostruire gli habitat interessati;
 - recupero e riqualificazione dei corsi d'acqua ;
 - progettare gli interventi nel rispetto dei principi e dei metodi applicativi elaborati in materia di ingegneria naturalistica.
- Sommarariamente gli interventi sono così ripartiti e composti:
 - Intervento 1 – Pulizia e leggera riprofilatura dell'asta principale del Fosso Calzone per un tratto di lunghezza pari a circa 2100 m fino all'attraversamento della SS522 attraverso lo sfalcio della vegetazione e l'asportazione del materiale litoide accumulatosi sul fondo. Il materiale asportato e trinciato attraverso attrezzatura meccanica, potrà essere ricollocato in ambito demaniale sulle sponde del corso d'acqua.
 - Intervento 2 – Consolidamento della sistemazione in gabbioni esistente sul Fosso Calzone a monte della SP 5 (vecchia linea ferroviaria) in destra idraulica. Si prevede in particolare di realizzare un terrapieno in terra naturale a tergo della sponda destra in gabbioni in modo da impermeabilizzare la sponda e non consentire il passaggio dell'acqua che altrimenti, per via delle naturali pendenze del terreno, potrebbe interessare la stessa viabilità provinciale, come già accaduto nel corso di eventi meteorici rilevanti;
 - Intervento 3 – Realizzazione di palificate vive in sinistra e destra idraulica sul Fosso Calzone a cavallo della zona di San Pietro per una lunghezza complessiva pari a circa 250 m (di cui 100 m a monte del ponte e 150 m a valle dello stesso). Tale intervento consentirà il consolidamento delle sponde in un tratto molto pendente ed allo stesso tempo mitigherà i fenomeni erosivi che avvengono in tale tratto;
 - Intervento 4 – Pulizia e leggera riprofilatura del reticolo idrografico del Fosso Gravati per un tratto di lunghezza pari a circa 1260 m fino alla confluenza con il Fosso Calzone attraverso lo sfalcio della vegetazione e l'asportazione del materiale litoide accumulatosi sul fondo. Il materiale asportato e trinciato attraverso attrezzatura meccanica, potrà essere ricollocato in ambito demaniale sulle sponde del corso d'acqua.
 - Intervento 5 – Sistemazione del Fosso Gravati a monte della SS18 attraverso la risagomatura del versante in modo da consentire il corretto smaltimento dei deflussi dall'attraversamento ivi collocato;
 - Intervento 6 – Sistemazione imbocco del Fosso Gravati a monte del cimitero di Longobardi attraverso la realizzazione di una protezione in gabbioni con terrapieno in sinistra e destra idraulica a tergo della briglia in calcestruzzo esistente in modo da creare un invito ai deflussi verso il canale in gabbioni esistente;
 - Intervento 7 – Impermeabilizzazione della sponda sinistra in gabbioni che si sviluppa parallelamente alla strada privata a monte del cimitero di Longobardi attraverso la realizzazione di un rivestimento in calcestruzzo debolmente armato di altezza pari a circa 1.00 m, lunghezza di circa 220 m e spessore pari a 20 cm da realizzare su quello esistente;
 - Intervento 8 – Realizzazione di palificate vive in sinistra e destra idraulica sul Fosso Gravati subito a monte della sistemazione in gabbioni di cui all'intervento 7 per una lunghezza di circa 50 m. Tale intervento consentirà il consolidamento delle sponde in un tratto molto pendente ed allo stesso tempo mitigherà i fenomeni erosivi che avvengono in tale tratto.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

- l'intervento è localizzato nel comune di Vibo Valentia, in area extra urbana. L'area risulta essere scarsamente urbanizzata con aree destinate prevalentemente a colture agrarie, sistemi colturali e particellari permanenti e colture annuali;
- con riferimento all'utilizzo previsto nello strumento di pianificazione comunale ed alla classificazione degli Ambiti Territoriali Unitari (ATU) gli interventi in progetto sono coerenti con quanto rappresentato dalla Carta di Utilizzazione del Territorio. Infatti si ha la seguente caratterizzazione:



- territorio difficilmente trasformabile per gravi limitazioni della condizione idrogeomorfologica (fattibilità delle azioni di piano Classe 3 e Classe 4);
- ATU 2.2.0 completamento della città residenziale a densità bassa;
 - ATU 4.1.0: territorio rurale caratterizzato da preesistenze insediative diffuse;
 - ATU 4.2.0: territorio rurale caratterizzato dalla presenza di aree naturalistiche;
 - area di rispetto cimiteriale (Fosso Gravati nella zona di Longobardi);
 - sistema infrastrutturale: con strade di tipo "C", "F", "E".
- l'area è mappata nel PGRA;
 - l'area di intervento non risulta essere interessata da zone umide, zone riparie e foci di fiumi. L'area risulta essere scarsamente antropizzata (in particolar modo a monte della SS522 dove termina il tratto di intervento). I tratti interessati dagli interventi si trovano a circa 750 m dalla riva del corso d'acqua.
 - La zona costiera è caratterizzata dalla presenza di un Parco Marino Regionale (Parco Marino Regionale Fondali Capocozzo - S. Irene - Vibo Marina - Pizzo Calabro - Capo Vaticano e Tropea) che si trova a circa 300 m dalla costa oltre la batimetrica dei -10 m. Il limite dall'area di intervento si trova a oltre 1 km di distanza. Considerato che in questo tratto il parco regionale incontra una porzione di costa fortemente antropizzata in cui vi è la presenza di un porto e di numerose attività industriali, la zona costiera e l'ambiente marino sono sottoposti ad un elevato carico antropico.
 - Alcuni tratti di intervento sono interessati da boschi e foreste (boschi di latifoglie), tuttavia lungo tali tratti si prevedono unicamente interventi di manutenzione ordinaria di pulizia del corso d'acqua dalla vegetazione infestante e interventi di protezione spondale compatibili con l'assetto paesaggistico dell'area (interventi di ingegneria naturalistica).
 - Le aree limitrofe alla zona di intervento sono caratterizzate da una scarsa densità abitativa. In particolare nella frazione di Longobardi, in destra idraulica del Fosso Gravati si ha una popolazione di circa 400 abitanti e una densità di circa 1500 ab/kmq mentre in sinistra idraulica dell'asta principale del Fosso Calzone, nella zona cosiddetta di San Pietro, si ha una popolazione di circa 50 abitanti e una densità di circa 400 ab/kmq;

VALUTATO che:

- I lavori previsti in progetto mirano ad una generale diminuzione del rischio idrogeologico dell'area ed un contestuale risanamento idraulico dei corsi d'acqua interessati; l'alternativa "zero" pertanto manterrebbe lo stato di precarietà attuale, con potenziali rischi.
- relativamente alle componenti biotiche e connessioni ecologiche in generale, non si registra alcun tipo di impatto diretto o indiretto negativi sulla flora dato che nell'area in oggetto non si segnala la presenza di specie di particolare interesse naturalistico. Lo stesso vale per la vegetazione che risulta banalizzata nei suoi aspetti più peculiari dalla gestione ad uso agricolo dell'area esercitata negli anni;
- relativamente a territorio, suolo e acqua, che sono le componenti principalmente interessate dagli interventi, le opere previste mirano a tutelare e salvaguardare tali componenti ambientali. Un temporaneo impatto su tali risorse è previsto in fase di cantiere ed è legato alla formazione di piste per il transito dei mezzi e per le aree di approvvigionamento. Ulteriori impatti, sempre di carattere temporaneo, sono legati alle emissioni pulverulenti e dei gas di scarico dei mezzi e delle macchine;
- le misure di mitigazione integrate all'interno del progetto prevedono per la fase di cantiere la bagnatura delle aree oggetto di escavazione e di transizione dei mezzi meccanici al fine di ridurre l'emissione di polvere;
- con riferimento al monitoraggio: In fase di cantiere si prevede la predisposizione di un sistema di monitoraggio per il controllo delle emissioni di rumore e polvere in cantiere. Al fine di verificare la corretta crescita delle specie vegetali previste nelle opere di sistemazione ambientale si prevede di monitorare per un numero sufficiente di stagioni il corretto ripristino della vegetazione riparia, ed eventualmente provvedere a sostituzioni o nuove semine.

LETTO E VALUTATO quanto asserito dal proponente in merito agli impatti e prescritto quanto segue

- Corretta gestione dei materiali e liquidi di risulta. Andrà prevista una corretta gestione dei materiali e dei liquidi di risulta attraverso la raccolta, il trattamento e lo smaltimento che avverranno



Procedimento di Valutazione Ambientale Normative. In particolare i fluidi ricchi di idrocarburi ed olii oltre che di sedimenti terrigeni, derivanti da lavaggio dei mezzi meccanici o dai piazzali delle aree operative, prima di essere immessi nell'impianto di trattamento generale, dovranno essere sottoposti ad un ciclo di disoleazione; i residui del processo di disoleazione dovranno essere smaltiti come rifiuti speciali in discarica autorizzata.

- Corretto stoccaggio dei rifiuti. Dovrà essere effettuato un corretto stoccaggio dei rifiuti, in particolare, nelle aree di deposito temporaneo dovranno essere organizzati lo stoccaggio e l'allontanamento dei detriti, delle macerie e dei rifiuti prodotti: differenziando il deposito per categorie omogenee di rifiuti e nel rispetto delle relative norme tecniche, nonché, per i rifiuti pericolosi, nel rispetto delle norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute; garantendo adeguate modalità di trattamento e smaltimento, al fine del recupero o dello smaltimento dei materiali; ubicando le aree destinate a deposito di rifiuti lontano dai baraccamenti di cantiere e in apposite aree recintate e protette, in funzione della tipologia dei rifiuti, in modo da evitare la dispersione di odori o polveri. Utilizzo di idoneo sistema di canalizzazione delle acque. È previsto un idoneo sistema di canalizzazione delle acque, in corrispondenza cantieri e dei siti di stoccaggio temporaneo.

MISURE PER LA SALVAGUARDIA DELLA QUALITÀ DELL'ARIA

- copertura dei cumuli di materiale sia durante la fase di trasporto sia nella fase di accumulo temporaneo nei siti di stoccaggio, con teli impermeabili e resistenti;

- bagnatura delle superfici sterrate e dei cumuli di materiale;

- bassa velocità di transito per i mezzi d'opera nelle zone di lavorazione;

- ottimizzazione delle modalità e dei tempi di carico e scarico, di creazione dei cumuli di scarico;

- predisposizione di impianti a pioggia per le aree di stoccaggio temporaneo degli inerti;

MISURE PER LA SALVAGUARDIA DEL CLIMA ACUSTICO

Corretta scelta delle macchine e delle attrezzature da utilizzare. La scelta delle macchine ed attrezzature da utilizzare in cantiere sarà fatta attraverso i seguenti criteri:

- selezione di macchinari omologati, in conformità alle direttive comunitarie e nazionali;

- impiego di macchine per il movimento di terra ed operatrici gommate, piuttosto che cingolate;

- installazione di silenziatori sugli scarichi;

- adeguata manutenzione di mezzi e delle attrezzature, nell'ambito della quale bisognerà provvedere

- imposizione all'operatore di evitare comportamenti inutilmente rumorosi e l'uso eccessivo degli avvisatori acustici, sostituendoli ove possibile con quelli luminosi;

- limitazione, allo stretto necessario, delle attività più rumorose nelle prime/ultime ore del periodo di riferimento diurno indicato dalla normativa (vale a dire tra le ore 6 e le ore 8 e tra le 20 e le 22).

RECUPERO AMBIENTALE DELLE AREE DI CANTIERE

Tutte le aree di cantiere e stoccaggio temporaneo e le superfici temporaneamente occupate dalle lavorazioni, dovranno essere ripristinate allo stato quo-ante.

RITENUTO CHE:

- Gli interventi non comportano notevoli impatti significativi e negativi sulle componenti ambientali e naturali, nonché sugli habitat e sulle specie di flora e fauna, per come si evince dallo Studio Ambientale in quanto gli effetti sulle componenti ambientali sono limitati alla fase esecutiva dei lavori;
- le condizioni ambientali individuate dal proponente, riportate nell'All. n. 3d "Modulo per la richiesta delle condizioni ambientali da allegare all'istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA - Art. 19 D.Lgs. 152/2006", quale parte integrante del presente parere, sono tali da minimizzare gli impatti potenziali;

CONSIDERATO CHE l'attività della STV si articola nell'attività (endoprocedimentale) di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito da parte dei Componenti tecnici (anche tramite acquisizione e valutazione di tutta la documentazione presentata, ivi comprese le osservazioni, obiezioni, e suggerimenti inoltrati con riferimento alle fasi di consultazione previste in relazione al singolo procedimento) e nella successiva attività di valutazione di chiusura, in unica seduta plenaria;



la Struttura Tecnica di Valutazione Ambientale

nell'attività di valutazione in seduta plenaria - richiamata la narrativa che precede come parte integrante e sostanziale del presente atto - sulla scorta della predetta attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito e per effetto della medesima, in relazione agli aspetti di specifica competenza ambientale - fatti salvi i diritti di terzi, la veridicità dei dati riportati da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti e altri vincoli non conosciuti di qualsiasi natura esistenti sull'area oggetto di intervento - esprime **Parere di esclusione dall'ulteriore procedura di VIA** ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. per il **Progetto: "Lavori di ripristino dell'officiosità idraulica del Fosso Calzone Rio Bravo e degli affluenti nel tratto a monte"** - Proponente: Comune di Vibo Valentia (VV), subordinatamente al rispetto delle prescrizioni/condizioni/raccomandazioni di seguito riportate:

- a) siano acquisiti prima dell'inizio dei lavori tutti i nulla-osta, autorizzazioni, pareri, concessioni e/o permessi previsti dalle normative vigenti, ed in particolare il prescritto parere di cui alle Norme di Attuazione e Misure di Salvaguardia del PAI Calabria rilasciato dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale relativamente alle zone di attenzione e/o di rischio idraulico (verificando l'eventuale necessità di ripermimetrazione sulla base degli interventi di mitigazione previsti);
- b) siano osservate le condizioni ambientali di cui all'allegato 3d "Modulo per la richiesta delle condizioni ambientali allegato all'istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA - Art. 19 D.Lgs. 152/2006", parte integrante del presente parere;

Per quanto non espressamente indicato nel presente atto valgono, in ogni caso, le vigenti disposizioni normative in materia ambientale.

Ove si rendesse necessaria variante sostanziale in corso d'opera, il Proponente deve chiederne la preventiva valutazione ai fini della compatibilità con il presente provvedimento.

Per la migliore tutela dell'interesse pubblico, anche per gli aspetti non strettamente connessi alla specifica competenza ambientale, il presente atto resta subordinato, altresì, all'acquisizione di tutti i pareri, i nulla osta, le autorizzazioni, gli atti di assenso comunque denominati prescritti dalle vigenti normative, specificatamente quelli necessari di natura paesaggistica, urbanistica, sismica, geologica ed idrogeologica/idraulica.

Qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) e, altresì, la violazione delle prescrizioni impartite (per la fase esecutiva), inficiano la validità del presente atto



Regione Calabria

Aoo REGCAL

Prot. N. 428596 del 29/09/2022

Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 D. Lgs. n. 152/06 e smi relativa al **Progetto**: "Lavori di ripristino dell'officiosita' idraulica del Fosso Calzone Rio Bravo e degli affluenti nel tratto a monte".

Proponente: Comune di Vibo Valentia (VV);

Comune d'intervento: Vibo Valentia (VV).

Progettista: Ing. Pasquale Nicotera

La STV

Componenti Tecnici			
1	Componente tecnico (Geom. Rapp. A.R.P.A.CAL)	Angelo Antonio CORAPI	F.to digitalmente
2	Componente tecnico (Dott.)	Antonio LAROSA	F.to digitalmente
3	Componente tecnico (Dott.)	Antonino Giuseppe VOTANO	F.to digitalmente
4	Componente tecnico (Ing.)	Costantino GAMBARDELLA	F.to digitalmente
5	Componente tecnico (Ing.)	Francesco SOLLAZZO	F.to digitalmente
6	Componente tecnico (Dott.)	Nicola CASERTA	F.to digitalmente
7	Componente tecnico (Dott.)	Paolo CAPPADONA (*)	F.to digitalmente
8	Componente tecnico (Dott. ssa)	Sandie STRANGES	F.to digitalmente
9	Componente tecnico (Dott.ssa)	Maria Rosaria Pintimalli	F.to digitalmente
10	Componente tecnico (Ing.)	Luigi Gugliuzzi	F.to digitalmente

(*) Relatore/Istruttore coordinatore

Il Vice-Presidente STV
Edith Macri
F.TO DIGITALMENTE

Il Presidente
Ing. Salvatore Siviglia
F.TO DIGITALMENTE

Modulo per la richiesta delle condizioni ambientali da allegare all'istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA - Art.19 D.Lgs.152/2006

PROT. 61807
DEL 22-12-2021

Spett.le
REGIONE CALABRIA – SETTORE VALUTAZIONI AMBIENTALI
Cittadella Regionale,
Località Germaneto,
88100 Catanzaro

PEC valutazioniambientali.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

OGGETTO: Richiesta delle condizioni ambientali ai fini del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.19 del D.Lgs.152/2006 relativa al progetto "LAVORI DI RIPRISTINO DELL'OFFICIOSITA' IDRAULICA DEL FOSSO CALZONE RIO BRAVO E DEGLI AFFLUENTI NEL TRATTO A MONTE – COMUNE DI VIBO VALENTIA" – CODICE INTERVENTO 18IR379/G1." - CODICE CUP J43B17000120001 - CODICE CIG Z902CA3568"

Il/La sottoscritto/a

Pasquale Nicotera

in qualità di legale rappresentante dell'Ente/Società

Pasquale Nicotera

con sede legale in:

Isola di Capo Rizzuto (KR), 88841 – Via Emilia Romagna 15

richiede, ai fini dell'avvio del procedimento in oggetto, le seguenti condizioni ambientali formulate, coerentemente a quelle riportate nello Studio Preliminare Ambientale:

Condizioni Ambientali			
N.	Macrofase	Ambito di Applicazione	Oggetto della condizione
1	Corso d'opera	<i>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</i> <ul style="list-style-type: none">➤ aspetti progettuali➤ aspetti gestionali➤ componenti/fattori ambientali:<ul style="list-style-type: none">○ atmosfera○ salute pubblica	<i>Movimentazione controllata delle sostanze che possono generare polveri</i> <i>Eventuale sistema di abbattimento delle polveri diffuse</i>

Condizioni Ambientali			
N.	Macrofase	Ambito di Applicazione	Oggetto della condizione
2	Corso d'opera	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ aspetti progettuali ➤ aspetti gestionali ➤ componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> ○ rumore e vibrazioni, ○ salute pubblica ➤ mitigazioni 	<p>Verranno svolte regolari operazioni di manutenzione al fine di ridurre al minimo le emissioni sonore prodotte dai macchinari</p> <p>In caso di superamento dei limiti di legge verranno indossati da parte del personale addetto opportuni dispositivi di sicurezza (tappi, cuffie, ecc)</p>
3	Corso d'opera	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ aspetti progettuali ➤ aspetti gestionali ➤ componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> ○ salute pubblica ➤ gestione rifiuti 	<p>I rifiuti prodotti, movimentati per il conferimento a terzi, saranno stoccati in cassoni chiusi collocati nelle apposite aree di stoccaggio</p> <p>Le aree di lavorazione saranno dotate di apposite reti di raccolta</p>
4	Corso d'opera	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ aspetti progettuali ➤ aspetti gestionali ➤ componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> ○ ambiente idrico ➤ mitigazioni 	<p>Verranno adottati tutti gli accorgimenti necessari ad evitare spandimenti di rifiuti, sostanze che potrebbero arrecare danno alla falda acquifera</p>
5	Corso d'opera	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ aspetti progettuali ➤ aspetti gestionali ➤ componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> ○ atmosfera ○ suolo e sottosuolo ○ salute pubblica ➤ mitigazioni 	<p>Verranno adottati tutti gli accorgimenti necessari ad evitare spandimenti di rifiuti, sostanze che potrebbero arrecare inquinamento al suolo e diffusione di rifiuti ed altre sostanze nell'aria</p> <p>Per le emissioni diffuse sono presenti aspersori d'acqua e rete a maglia fine con barriera frangivento</p>
6	Corso d'opera	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ aspetti gestionali 	<p>Verranno svolte regolare manutenzione alle macchine</p> <p>L'accesso e il transito nell'area sarà consentito solo a persone e mezzi autorizzati</p>

Condizioni Ambientali			
N.	Macrofase	Ambito di Applicazione	Oggetto della condizione
7	Post - operam	<i>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</i> > <i>aspetti progettuali</i> > <i>aspetti gestionali</i> > <i>componenti/fattori ambientali:</i> <ul style="list-style-type: none"> o <i>flora, fauna, vegetazione, ecosistemi,</i> o <i>paesaggio e beni culturali</i> > <i>mitigazioni</i>	<i>Realizzazione di aree di ricucitura inerbite mediante idrosemina</i>

Il/la professionista firmatario/a
 dello Studio Preliminare Ambientale
 Ing. Pasquale Nicotera



Il proponente

(Timbro e Firma) 